

Inps, tagli al personale 25 in prepensionamento

Sull'ente cala la scure della "spending review". All'inizio dell'anno era toccato ai 15 precari. Presidio delle sigle in prefettura. "A rischio servizi per i cittadini". Preoccupazione per la riorganizzazione in vista della fusione con Inpdap

Lo leggo dopo



E' tutto un taglio. La spending review si abbatte sull'Inps come una mannaia, che porterà a fine a anno al prepensionamento di ben 25 dipendenti. Personale che esce, ma non entra, con il rischio, che a farne le spese siano i cittadini, in un contesto già di forte stress per l'istituto di previdenza, viste le numerose richieste che quotidianamente affollano gli uffici. Così le sigle - Cgil, Cisl e Uil - hanno indetto un presidio davanti alla prefettura, nel quadro di una protesta nazionale, che culminerà davanti a Montecitorio.

TAGLI - Il piano del governo prevede un ridimensionamento del personale stimato a livello nazionale in oltre quattromila dipendenti. Per la sede di Parma sono in cantiere 25 prepensionamenti, ma non è escluso che possano affiancarsi anche casi di mobilità. Intanto le sigle ricordano che all'inizio dell'anno l'ente aveva già perso i 15 precari, forze giovani, che a detta anche dei dipendenti, avevano dato un contributo importante.

MERITOCRAZIA ADDIO - I tagli colpiscono anche il fondo destinato alla produttività, la riforma tanto voluta dall'ex ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta, va in archivio. Spiega Valeria Ubaldi dell'Rsù:

"M... I tuoi argomenti | Consigliati per te | Repubblica Blu | ..."

dipendenti lamentano anche un altro taglio sui buoni pasto. "In pratica si è perso qualcosa come seimila euro, difficile uscire dalla crisi se i soldi non girano".

La perdita di personale rischia di impattare anche sui cittadini, con gli sportelli, che già intasati rischiano di bloccarsi del tutto. "Si potranno avere ritardi, per persone che sono già in difficoltà non è sicuramente bello". Ultima nota dolente la riorganizzazione in vista delle fusioni con l'Inpdap, una sfida tutta da definire. "E' qualcosa di enorme, si dovranno uniformare tutte le pratiche, relazioni. E si sa ancora poco". (r.c.)

(15 novembre 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA